

ASSOCIAZIONI:

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per soli non diritto ad iscrizioni, un anno... L. 2.50 per gli altri... L. 1.50 semestrale, trimestrale, mensile in proporzione. Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSEZIONI:

Le inserzioni di annunci, articoli commerciali, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via D'Azeglio, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

CHIUSURA

dell'episodio amministrativo udinese.

Per tre settimane la *Patria del Friuli*, lasciando al solo telegrafo riferire e commentare i fatti della politica mondiale, non si occupò in questa pagina se non dell'episodio amministrativo udinese, cioè delle elezioni di una nuova Rappresentanza cittadina. Ed oggi, col resoconto della prima adunanza del Consiglio e delle nomine del Sindaco e della Giunta, intendiamo chiuso esso episodio, che doveva interessare, quale esempio, anche i minori Comuni della Provincia.

Or riguardo le nomine, dopo quanto dicemmo in precedenza delle elezioni ed anche dopo e nel numero di ieri, ogni commento è inutile. Quindi non ci rimane se non di riaffermare ai nuovi amministratori del Comune che noi (e della nostra imparzialità e serenità di giudizio dovrebbero essere sicuri) seguiremo con costante attenzione tutti gli atti della nuova Amministrazione, ed interverremo con franca parola in tutte le polemiche che potessero riguardarla, senza asservire ad idee partigianesche e nello scopo unico del bene della cosa pubblica.

G.

Consiglio comunale.

La relazione del Commissario Regio

Nomina del Sindaco e della Giunta.

Seduta del 9 settembre.

La sala è affollatissima; già prima delle due la gente aspettava di entrare, e i consiglieri della maggioranza erano radunati in seduta privata.

Alle ore 2.5 entra il Commissario regio dott. Cian e tutti si alzano in piedi.

Il segretario signor Bassi fa l'appello nominale e risultano presenti: Bigotti Enrico — Bonini prof. cav. Piero — Boschi Arturo — Braidotti Aurelio — Caratti nob. avv. Umberto — Carlini Cesare — Collovigh Luigi Pietro — Comelli avv. Giuseppe — Comencini prof. ing. Francesco — Costantini Luigi — Cucchini Eugenio — Briusi avv. Emilio — Fachini ing. Carlo — Franceschini avv. Erasmo — Franz Ferdinando — Franzolini dott. cav. Ferdinando — Girardini avv. Giuseppe — Gori Giuseppe — Gropplero dott. Andrea — Leitenburg avv. cav. Francesco — Madrassi Silvio — Magistris Pietro — Mattioni Vincenzo — Minisini Francesco — Montemeri Antonio — Odorico (d') Vittorio — Pauluzzi Pietro — Piccio dott. comm. G. L. senatore del Regno — Perissini Mi-

Appendice della *Patria del Friuli* 13

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

IV.

— Dovreste considerare, riprese il direttore, che il nostro Sindacato vi ha fatto conoscere...

Era una osservazione intempestiva, poiché richiamava d'un tratto alla mente del giovane artista, i suoi anni di vagabondaggio, di solitudine, di lotte, di speranze deluse... e quel ricordo formava uno sgradevole contrasto con l'apparenza di prosperità insolente dell'invidioso che si proponeva di confiscargli il frutto del suo lavoro...

— Che cosa farò io di voi? rispose egli, guardando fissamente il direttore. Dovrei percuotervi di santa ragione, come un ladro quale siete; ma voi siete capace di morire, e io non desidero punto la vostra morte, almeno in questo studio. Ciò mi recherebbe sventura nel giorno della mia installazione! Oh, rimanetene dunque tranquillo, se vi piace! Voi fate del male a voi stessi...

Egli tratteneva con una mano il braccio del suo avversario, e con l'altra si affrettava a palpargli l'adipide.

— Buon Dio! disse egli a Torpenhow,

che! — Pico Emilio — Pignat Luigi — Prampiero (di) co. comm. Antonino senatore del Regno — Renier avv. cav. Ignazio — Ruzzi Stefano — Salvatori Vittorio — Sandri Pietro — Schiavi avv. cav. Luigi Carlo — Trento (di) co. cav. Antonio — Vittorello Vittorio.

Dopo l'appello compare anche il consigliere Codugnello ing. Enrico.

Il Commissario, constatato il numero legale, legge la seguente

Relazione:

Signori del Consiglio!

A voi, che dalla fiducia degli elettori foste chiamati a reggere la civica amministrazione — a voi che usciste vittoriosi nella solenne e memoranda lotta dei recenti comizi, liberamente dibattuta nel fine supremo del bene cittadino — a voi, rappresentanti del popolo udinese — sono onorato e lieto di porgere il mio saluto deferente, cordiale.

E ai combattenti tutti del nobile e civile certame, così ai vincitori come ai vinti, rendo omaggio con le parole che leggonsi incise sulla lapide commemorante la cavalleresca disfida di Barletta: «Fortuna et virtus litem generosa dirimit. Et quae pars victrix esse debuit, fuit.» Prima che vi consegnassi il mandato commissario e vi costituisca in legittima funzione, siate mi cortesi di ascolto per breve istante, dovendo informarvi per debito di ufficio intorno ai provvedimenti che ho presi durante la straordinaria gestione.

E breve invero sarà, e deve essere il mio dire, solo che poniate mente alla corta durata ed alla natura stessa della mia missione in rapporto alle cause che la hanno originata; cause delle quali certamente non vi terrò parola per farne la diagnosi intima o per trarne considerazioni, che male ad ogni modo suonerebbero oggi sulla mia bocca. Solo ricorderò che lo scioglimento del cessato Consiglio — come si afferma nella relazione che precede il Sovrano provvedimento — fu motivato dalla impossibilità in cui venne a trovarsi la Rappresentanza, di funzionare normalmente, e ciò non per cause attinenti al merito intrinseco dell'amministrazione obiettivamente considerata, sibbene ed unicamente per ragioni personali e soggettive dipendenti dagli elementi disparati onde essa rappresentanza era composta e dalla misura della loro partecipazione nel disciolto Consiglio.

L'indole pertanto ed i limiti del mio mandato apparivano previamente e nettamente definiti, risultandone a me devoluti il compito modesto di amministrare l'azienda durante il breve lasso di tempo occorrente per legge alla convocazione dei comizi ed allo insediamento della novella rappresentanza. Ed il primo mio atto fu infatti quello di eseguire il decreto della competente Autorità circa le elezioni, la cui data anzi ora già stata stabilita prima del mio arrivo dalla Autorità medesima e secondo le sue esclusive facoltà. A tale circostanza tengo di accennare, perchè essa, aggiunta alle altre sopradette, dà la ragione del mio operato quale provvisorio amministratore del Comune, e spiega come, assumendo io l'ufficio a

periodo elettorale già aperto, abbia dovuto imporre il massimo riserbo alla mia azione, dispensarmi dall'entrare nell'esame del vero merito della vostra complessa ed importante azienda cittadina, e limitarmi al disimpegno degli affari e degli atti ordinari, indifferenziabili e necessari. Tutto questo inoltre mi giustifica se oggi la presente mia relazione non conterrà il risultato di uno studio sistematico ed organico e tanto meno il mio personale giudizio intorno all'amministrazione vostra, agli affari ed ai servizi più salienti — per quanto questo studio e questo giudizio fossero per riuscire certamente superflui a voi, illuminati e provvisti conoscitori delle cose vostre cittadine. Presunzione e leggerezza imperdonabile sarebbe stata la mia se avessi voluto accingermi a tale impresa entro il ristrettissimo termine assegnatomi, ed opera vana avrei fatto sicuramente di fronte alla vasta mole ed all'importanza dell'azienda.

Una cosa sola debbo dirvi, e vi dico con pieno convincimento e con vera compiacenza: ed è che l'amministrazione vostra nella parte esteriore, vale a dire in quanto riflette la organizzazione materiale dei molteplici uffici e servizi, ed il loro funzionamento nel complesso come nelle singole parti, secondo l'assetto attuale, ha profuso in me la migliore delle impressioni, nulla o ben poco lasciando a desiderare, anzi reggendo con vantaggio al confronto di altre, anche maggiori, città consorelle.

L'opera mia adunque è stata rivolta al disimpegno delle svariate e molteplici mansioni che la legge attribuisce al Sindaco quale capo dell'amministrazione e quale Ufficiale del Governo, nonché di quelle spettanti alla competenza della Giunta Municipale, ed attinenti specialmente alla esecuzione del bilancio in rapporto della necessità dell'andamento dei servizi nel limite delle previsioni e secondo le emergenze del momento. Di questa opera mia come Sindaco e come Giunta, non è il caso che io vi faccia una relazione in dettaglio, che risulterebbe lunga e tediosa, quanto inutile e priva d'interesse: voi ne troverete le tracce negli atti dell'Ufficio e ad ogni modo posso assicurare che essa si contiene rigorosamente nel campo assegnatomi dalla legge e dai regolamenti generali e locali.

Per ragioni di urgenza ed in casi di indeclinabile necessità, ho dovuto poi valermi talora, ma con estrema parsimonia, dei poteri del Consiglio, adoperandomi quelle tre deliberazioni che quanto prima vi saremo comunicate affinché ne prendiate atto a sensi di legge, e delle quali è mio debito di informarvi succintamente.

Con atto 23 agosto ho provveduto alla nomina di tre insegnanti delle Scuole Elementari del Comune, in seguito al concorso apertosi per altrettanti posti vacanti. A tali nomine dovetti necessariamente addivenire in osservanza dei termini di legge e per evitare che, trascorrendo il tempo utile, d'imminente scadenza, senza che alle stesse fosse fatto luogo, non vi provvedesse di ufficio la competente Autorità Scolastica. La mia scelta maturò

— Spero che la lezione vi servirà.

In ogni caso, ricordatevi, che se mai voleste querelarmi in giudizio, per violenza, io saprò bene ritrovarvi, e vi impartirò allora una tale correzione, che vi basterà una volta per tutte. E adesso l'uscio è là: andatevene!

Il personaggio obbedì, e se ne andò via traballando.

— Ecco una banda di ladri! sclamò Dick, quando fu partito. Vi immaginate voi, nulla di più infame di quell'individuo che compì quella tranquilla mente di spogliare un povero diavolo di tutto quanto possiede?... I disegni sono essi di ritorno, Thorp?

— Sì, in numero di centoquarantasette. Ah, io sono costretto a confessare che voi esordite bene, per il vostro ritorno!

— Perché mi si pongono essi attraverso la via?... Quel che volevano prendermi non era che un affare di alcune sterline, per quella gente là; ma per me, era tutto... Ma credete voi che egli mi querelerà?... Oh, non credo; gli ho dato circa lo stato della sua salute, un piccolo consulto gratuito, che lo farà riflettere! E adesso voglio passare i miei lavori in rivista...

Dieci minuti appresso, Dick, steso a terra boccone, si faceva ad esaminare minutamente ad uno ad uno tutti i suoi schizzi, e si adirava pensando al prezzo derisorio che si pretendeva dargli.

rata ed obbiettiva è caduta sopra tre persone assolutamente meritevoli per ogni rispetto, e tali da offrire piena garanzia di profici servizi, non solo in base ai titoli ed al posto che gli eletti occupavano nelle graduatorie di merito compilate dal Consiglio Provinciale Scolastico, ma benanco alla stregua delle prove già fatte nelle Scuole del Comune e delle rigorose informazioni avute sulla loro moralità ed attitudini didattiche e sul profitto ottenuto nell'insegnamento. Compatibilmente poi con tali doverosi criteri, non mancai di tener conto anche dei voti espressi in proposito dal cessato Consiglio.

Con atto pure del 23 agosto ho accettato l'accolto al Comune della quota assegnatagli con decreto dell'Amministrazione Monte Pensioni per la pensione di riposo alla ex maestra elementare Antonietta Bertolussi, regolarmente liquidata.

Con atto del 28 agosto ho infine deliberato di istituire giudizio davanti il Conciliatore per la esazione di alcuni p.c.c. di crediti versati a titolo di gas, noli e lavori, di legard per la corrente rappresentanza il vice Presidente dell'officina comunale.

Signori Consiglieri!

Absolut, così il mio compito ufficiale e nell'atto di immettermi nell'esercizio del vostro mandato, concedetemi di esprimervi la speranza e la fiducia, che in — unitamente agli elettori vostri ed alla grande maggioranza della popolazione udinese — nutro piena e ferma nell'opera vostra savia, prudente, serena e nel vostro alto patriottismo, il quale, ne sono certo, vi farà scegliere e battere sempre la via più vantaggiosa ai veri e bene intesi interessi cittadini.

Adun e grave è la missione vostra, e gravi del pari i doveri che vi attendono. Quantunque coloro, che per lunghi anni vi precedettero nel governo del Comune, lo abbiano portato ad un assetto lusinghiero e soddisfacente — ed è giustizia riconoscerlo — pur tuttavia è fuori di dubbio che molto potete ancora fare per raggiungere quel grado di perfezione che la moderna progrediente esigenza civili, economiche e sociali reclamano in nome e per il bene della generalità.

Il fede, ripeto, che l'opera vostra, ispirata a sensi di sana e ordinata democrazia, sorretta dalla viva carità di patria che vi riscalda i petti, non soltanto conserverà l'attuale benessere, ma farà maggiormente prosperare, così nel campo morale, come nel campo materiale questa Udine vostra, bella e culta, questa città, in cui si racchiudono il cuore e la mente del glorioso Friuli, ed il cui passato glorioso evoidamente rievocheremo a titolo di orgoglio e di sprone verso un futuro sempre migliore.

Quante vicissitudini storiche e quanto progresso in questa bella regione, che le Alpi coronano digradanti al piano in ubertose colline, e che un tesoro immenso di acque percorre, secondatrici della terra e animatrici di fiorenti industrie!

Quale momento memorabile della storia vostra è quello in cui i Carni Veneti, proclamati colonie latine, entrarono fieri nel grembo della romanità,

e più ancora quando Cesare concede loro a cittadinanza romana e per le vie ampie del Friuli passano, vittoriose dei barbari, le aquile latine! Ma quante rovine nel periodo barbarico, e quante vicende gloriose e tragiche vide mai il Castello di Udine, che la leggenda vuole costruito primariamente da Attila, ma che certamente esisteva già fino dal VI secolo!

Com'è eloquente e pieno di significato etnico e politico quell'antico battesimo di *Patria del Friuli*, onde la ragione disegni poco dopo il mille, allorché il forte popolo friulano, raccolto sotto una legge comune e con forme avanzate di autonomia regionale, d'liberava nel proprio parlamento guerre e pac, ordinamenti e tributi, impedendo così l'instaurarsi di pesane e straniere tirannie!

Ma l'evento decisivo di Udine si avvera quando, nel 6 giugno 1420 il Leone di San Marco sventola sul Castello. Da quella data si inizia un periodo di vita nuova, e l'Udine, colla regione, entra nell'orbita della Storia veneziana, serbando però nella massima parte rispettati i propri reggimenti, e solo governata da quei saggi ed accorti patrizi, la cui magnifica serie ancora si ammira nel gran salone del Castello, e che personificano quasi quattro secoli della storia udinese. Questa, da allora in poi, è legata gloriosamente alla Storia della Serenissima, finché la grandezza veneziana precipita e si dissolve al passaggio fulmineo del primo Napoleone.

Tristi e desolate condizioni affliggono Udine e la regione sulla fine del secolo XVIII, in quei tempi così mirabilmente ritratti e coloriti dal genio giovanile di Ippolito Nievo. Ma breve è la depressione: il Friuli non tarda a risollevarsi e si incammina animoso e perseverante incontro a sorti migliori.

L'esempio di Venezia, ribellantesi all'Austriaco, è seguito da Udine. — Breve, ma accanita è la sua resistenza al Generale Nugent, e la Legione Friulana si coper di gloria nella disperata difesa di Venezia. I moti del nazionale risorgimento trovano qui consensi larghi, eroici, finché, attraverso alle notte vicende, la provincia, col Veneto, entra a far parte della grande Patria Italiana.

Ed ora, in un secolo solo, che stupendo progresso nel campo politico, economico, industriale, in una parola, nel campo civile!

Per i pessimisti e per gli eterni ricantatori di grembiati, che lezione solenne offre questo ultimo secolo di Storia Friulana — e quale argomento di nuove speranze, di onorate battaglie, di nobili apostolati, per coloro che hanno fede nel progresso umano, nell'avvenire della nostra cara patria, della quale batte vivamente il cuore in questo estremo Friuli, vero focolare ardente e vigilante di schietta italianità!

Udine ebbe senza dubbio molti illustri cultori delle lettere, delle scienze, degli studi storici, delle arti belle: i freschi di Giovanni Ricamatore figurano degna mente nelle Loggie Vaticane accanto a quelli di Raffaello, suo amico e maestro: ricca è la città d'impronte d'arte squisita, dalla Torre dell'Orologio a questa Civica Loggia, opera celebrata di Nicolò Lionello, magnifi-

rischio di sbagliare.

Si distese sul divano, su cui il cagnolino che lo seguiva saltò immantinente, facendogli mille moine.

Dick preparava la sua tela. Un manichino si ergeva immobile appresso, in mezzo ad oggetti eteroclitici: foderi di stoffe, zucche, cinture, piastre, uniformi, e via via.

Il sole d'autunno si abbassava sull'orizzonte, inondando la stanza di un vapore dorato.

— Sì! sclamò Dick, in tuon reciso; io amo il successo, amo i complimenti, i piaceri, e soprattutto il danaro, — il che fa sì che io apprezzi le persone che mi procurano tutto ciò.

— M'immagino che questa sensazionale esposizione delle vostre opere, vi ha procurato un bel gruzzolo di quattrini non è vero? Ma avete voi saputo che i giornali, l'hanno chiamata una «Mostra strana?»

— Che me ne importa? lo ho venduto tutto ciò che volevo, fino all'ultimo pezzo di tela. Ma, sulla mia parola, credo, che i signori così detti intenditori, mi prendano per un artista che sia fatto tutto «a sé, una specie d'impiastatore da marciapiedi!»

«L'altro giorno, uno di costoro, andava sostenendo che le ombre sulla sabbia bianca, non possono essere azzurre, di un azzurro d'altra mare, come lo ho dipinte, e come infatti esse sono!»

(Continua)

Cronaca Provinciale

S. Daniele.

Tramvia Udine-S. Daniele.

Molti hanno deplorato l'indecoroso spettacolo offerto al pubblico, in occasione di sagre, feste e pellegrinaggi, di vedere cioè la persona costretta a viaggiare nei vagoni del bestiame; molti hanno deplorato che nella vaporiera si consuma un carbone impossibile, il quale produce un fumo che ammorba e inquina i passeggeri, che perciò devono ben guardarsi dall'indossare abiti decenti, viaggiando colla tramvia, per non scuriparsi addirittura; molti hanno deplorato altri guai, di cui in altra mia; ma sempre ho voluto tacere, ben sapendo che tutti i servizi pubblici hanno i loro inconvenienti.

Ma quella, ch'è successo di notte è troppo grave per non rilevarlo, e deplorarlo; ed il tacere potrebbe sembrare la colpevole quiescenza del venduto.

Un treno, composto di 15 vetture, cariche, zeppe di passeggeri, accatastati uno sull'altro, parti da Udine alle 24 per arrivare a S. Daniele verso la 1 e 20 minuti.

Ma giunti stentatamente alla prima curva di Ciconico, la macchina non poteva trascinare il lungo convoglio di carrozzoni (sei in più del numero regolamentare), e dopo ripetute prove, finalmente si arrivò verso le tre a Fagnaga. Quivi si dovette stare oltre un'ora per il governo della macchina, e, arrivati a Rivolta, al primo ponte del Ledra, fu giocoforza sostare di nuovo per un'altra ora (immaginarsi con qual piacere!) dovendo la macchina far acqua, ed essendo guastata la pompa. Quando a Dio piacque, alle 5 di mattina al bianco e dolce crepuscolo, si giunse a S. Daniele.

Cinque ore per percorrere 29 km... via non c'è male; anzi benissimo, se si pensa che i passeggeri, per miserevoli 60 centesimi, godettero la bellezza di 5 ore di treno.

Arcontecento fra gli altri l'amico Pietro Pellarini, il quale, ha stabilito d'ora in poi di fare un viaggio ogni dieci... anni.

Ma a parte lo scherzo. I signori della Direzione, vista la straordinaria affluenza di passeggeri a Udine, dovevano capire che un solo treno non poteva essere sufficiente, e farne uno bis, o farne partire uno verso le dieci.

Ma per l'idea d'un grosso risparmio di combustibile, si obbligarono oltre 20 persone a tribolare di notte, per lunghe cinque ore, con le divertenti fermate in mezzo alla campagna, e senza chiaro per giunta.

E su quel treno v'erano signore, vecchi, bambini che soffrivano non poco: senza contare l'ansio di chi attendeva a casa.

Tutto ciò è sconsigliato, è deplorabile, e non deve assolutamente ripetersi.

Non c'è crisi: il materiale mobile è insufficiente e scarso, il personale viaggiante e di servizio scarso e male retribuito, costretto, nella circostanza di sagra od altro, ad un servizio faticosissimo, incessante, che lo spossa, lo affatica in modo compassionevole, mentre esso, con attività ed interessamento ammirabili, disimpegna alle sue gravissime mansioni.

Ma, per oggi basta: dirò di più a suo tempo. Intanto mi limito a constatare che le L. 5000, che il nostro Municipio paga annualmente all'impresario della tramvia, ci procurano un servizio abbastanza incomodo e deficiente.

Ci pensi chi deve. Apio

Pordenone.

Concerto. — Due ore veramente deliziose furono quelle fatteci provare dalla distinta banda del 12 Cavalleggeri Saluzzo, che gentilmente concessa suonò con vera maestria in piazza Cavour. Il Caffè Café era rigurgitante di belle signore e signorine fra le quali brillavano le divise dei cortesi nostri ospiti, ufficiali del reggimento. I vari pezzi furono applauditi ripetutamente e specialmente nell'esecuzione della Tosca finalmente interpretata.

Tenore sociale. — Sorgono dubbi circa l'andata in scena per il 14 corr. della Carmen. Ad ogni modo questo è l'elenco artistico: Farelli Tina — Galli Giannina — Perego Anita — V. Ali Palmira — De Lavrischi Nicola — Milani Giovanni — Paolotti Carlo — Soren Rossi Gus ppe — Terzi Raffaele.

Maestro concertatore e direttore di orchestra Bernardi cav. Luigi; primo violino Silvestri Fortunato; arpista Bernardi Angiolina.

Siamo alla solita circa i lagni sui prezzi che vogliono elevati (Ingresso 150 loggioni 60). Ma si persuadano questi eterni malcontenti che data la ristrettezza d'ambiente del nostro Sociale per godere uno spettacolo bello quale è la Carmen, non si può spendere di meno. E poi rammentino, che le imprese qui non guadagnano sempre pochini, e che se non si avesse la fortuna di una società teatrale generosa cui si unisce non inutile qualche veramente filantropico, difficilmente ci sarebbe dato godere uno spettacolo simile.

Fagnaga.

Le feste.

Esi avranno qui luogo nei giorni 14, 15, 16 e 17 corr. Vi sarà l'esposizione di emulazione — premi lentissima — concorso di riproduttori di bestiame, a premi: tiro allo st rno, concerti, illuminazioni ecc. La direzione del tram a vapore Udine-S. Daniele attiverà in detti giorni numerosissimi treni straordinari a prezzi ridotti per favorire il concorso del pubblico.

Sociale

Festeggiamenti e gara alle bocce. — Fra i diversi festeggiamenti proposti dal Comitato permanente di beneficenza e dei quali fu dato ragguaglio sulla Patria, si avrà anche il 29 corr. una gara alle bocce.

Gli appassionati giocatori ed amanti di questo genere di sport, vedranno così esaurito un loro desiderio, che fino ad ora, solo per la solita apatia, non venne effettuato.

Il concorso di molta gente è assicurato, la proposta è accolta qui favorevolmente, per cui speriamo che tale felice idea del comitato abbia a riuscire divertente e nello stesso tempo benefica.

E' stata ventilata anche la proposta di una o due serate in teatro: sappiamo che vi sono delle difficoltà, ad ogni modo coraggio, avanti, e se saranno rose, fioriranno! Zoleschelli.

Pontebba.

Altra contravvenzione daziaria. — Anche il signor Gottarelli Giuseppe, fornitore degli operai addetti alla fabbrica di questa Stazione ferroviaria, fu dal sig. Peres Ricevitore del dazio, dichiarato in contravvenzione.

Consta, ed è meglio che dessa verrà d'ora in via amministrativa.

Tanto per la cronaca di qui.

Tricesimo.

Vicende bicicletistiche. — Giorni sono un individuo qualificatosi precedentemente per Pietra Nimsi, si fece consegnare a titolo di noleggio da Valentino Bianchi, una bicicletta del valore di lire 169.

Ma il sedicente Nimsi, che è invece tal Giovanni Degani di Talmassons, non fece più ritorno ed il danneggiato però fu fortunato perché ritrovò la bicicletta presso l'Albergo della Stella d'oro ove il Degani, dopo aver mangiato e bevuto l'aveva depositata.

Cronaca Cittadina

La consegna

dell'Amministrazione comunale.

Domani alle 15 il Commissario regio dott. Alberto Cian farà formale consegna al Sindaco signor Michele Perissini ed alla Giunta della amministrazione comunale.

Al Senatore Pecile.

I 32 consiglieri della maggioranza hanno diretto al Senatore Pecile la seguente lettera;

« Onor. sig. Senatore
dott. Gabriele Luigi Pecile

I Consiglieri comunali della Maggioranza quale uscì dai Comizi elettorali del 1.° settembre all'unanimità avevano converso naturalmente sul Suo nome le simpatie ed i voti nella speranza di averla degnissimo ed auspicato Capo della nuova Amministrazione democratica; al quale ufficio Ella era chiamato da tutta una vita di nobili benemerite che sono caro ricordo al popolo udinese.

Il Suo deciso diniego, e il nostro vivo desiderio che Ella possa, mercé un adeguato riposo, riacquistare le mirabili preziose energie, vietano agli amici ed estimatori Suoi ulteriori e men discrete insistenze; ed apprezzando il Suo esemplare desiderio, si astengono anche da un voto, praticamente vano che pur sarebbe stato manifestazione carissima.

Prendend'atto pertanto, dolenti di tale rifiuto e delle apprezzate ragioni, i sottoscritti, mentre rinnovano a Lei l'espressione di affettuoso omaggio, fanno voti perchè Ella, restituito alla primiera condizione di salute, possa continuare alla cosa pubblica la sua sempre giovanile operosità.

Con distinto ossequio, ecc.»

(Seguono le firme dei consiglieri della maggioranza).

Bersaglieri ciclisti.

Questa mattina alle 9 e 1/4 sono arrivati nella nostra città, essendo da Pordenone partiti alle 6 o mezz, 60 bersaglieri ciclisti del 4.° battaglione, con un capitano, due tenenti, un fu riere e due sergenti.

Essi fanno 20 chilometri all'ora e nel percorso da Pordenone a Udine ebbero tre fermate. Sono ripartiti per Pordenone a mezzogiorno, naturalmente in bicicletta.

I vetturali

renitenti alle prescrizioni municipali si bescano spesso le contravvenzioni. Anche ieri due ne furono colpiti perchè trovavano litigi alla stazione ferroviaria circa il posto loro competente.

Rehi perostani.

L'illustre maestro Don Lorenzo Perosi donò la bacchetta con la quale diresse il suo celebre Oratorio a don Bonaventura Zanuttì, direttore della scuola di S. Cecilia.

L'ottimo maestro sig. Giacomo Verza, ricevette le seguenti lettere che volentieri pubblichiamo, perchè sono documenti che addimostrano chiaramente come viene apprezzata l'opera accurata ed intelligente del bravo maestro ed istruttore della nostra scuola d'archi.

Udine, 8 settembre 1901.

Egregio Collega,

L'illustre maestro Don L. Perosi, m'incarica di farle avere la qui unita lettera.

Ben felice che il maestro Perosi sia stato soddisfatto dall'opera sua e quella di tutti gli esecutori udinesi, mi permetta egregio maestro Verza di presentarle i miei più sentiti ringraziamenti per il suo interessamento nel far trionfare anche una volta le sublimi melodie Petrosiane.

Prego Lei di essere interpretato presso i signori del Consorzio della mia soddisfazione.

Con stima

Dev.mo

A. Stefani.

Udine, 8 settembre 1901.

Egregio sig. Maestro,

Mi è obbligo di doverla ringraziare cordialmente di tutto quello che Lei ha fatto per la esecuzione del mio lavoro ad Udine.

Pregandola di far partecipe di questo ringraziamento anche i signori professori udinesi, mi creda con devozione

Perosi.

Adunanza diocesana.

Ebbe luogo ieri nella sala del Teatro del Seminario, e circa cinquecento furono gli intervenuti, tra cui monsignori, arcipreti e parroci della città e della provincia.

Fra i laici, il cav. Ugo Loschi, il cav. Pari, Martinuzzi Francesco, Luigi Scrosoppi, i giovani della Sezione giovani di Venezia con bandiera, alcuni del locale circolo d. c. col loro presidente Franzl e molti altri signori.

Accolto da battimanti, alle 10 1/4 entrò l'Arcivescovo che pronunciò un discorso vivamente applaudito dall'uditorio.

Dopo che mons. Roncato pronunciò alcune parole di ringraziamento a S. E. l'Arcivescovo e a tutti gli intervenuti, il Segretario del Comitato diocesano sac. Protasio dott. Gori, lesse la sua relazione, nella quale espresse « più che un voto una convinzione che la Arcidiocesi di Udine a nessun'altra seconda per l'amore radicato alla religione dei suoi avi, a nessun'altra « a condanna per un clero intelligente e zelante, per un laicato dai buoni propositi e dal forte volere, in un periodo di tempo relativamente breve sarà « così compatta nella disciplina delle « sue molteplici schiere, che potrà dire « agli avversari d'ogni colore quello « che diceva Windhorst un giorno: « *Volete sapere che cosa sono i cattolici friulani? Venite a contarci.* » Gli intervenuti applaudirono calorosamente.

Circolo socialista udinese.

Mercoledì 11 Settembre 1901, assemblea straordinaria.

Nel Collegio Gabelli si prepararono anche alcuni esterni per gli esami di Ottobre col seguente orario:

Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17 Per trattative rivolgersi alla Direzione.

Smarrimento.

Domenica, percorrendo via Aquileia, Gorgi, Giardino, fu smarrita una spilla d'oro. Chi l'avesse trovata è pregato portarla alla Redazione del Giornale, ove riceverà competente mancia.

Un bravo ciclista.

E giunto ieri a Udine ed oggi è ripartito per Trieste il maestro Ciclista Martini Colombo, reduce da un viaggio di oltre 2000 chilometri.

Partito da Trieste il giorno 25 agosto ha preso le vie di Udine, Treviso, Padova, Mantova, Genova, da dove è andato a Torino ed è quindi ritornato per Novara, Milano, Verona, Treviso Udine.

Il signor Martini si era prefisso di compiere tale percorso in 25 giorni calcolando di più qualche sosta nei centri importanti. Ha invece impiegato soltanto 17 giorni percorrendo in media circa 120 Km. al giorno, talvolta sotto la pioggia e con pessime strade.

Un notes coperto di firme dei diversi consoli del T. C. I. di ogni centro da da lui toccato, attesta che il viaggio venne totalmente eseguito in macchina.

Il bravo ciclista Martini dimorò per diversi anni tra noi ed è perciò qui molto conosciuto.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonché lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

L'Amaro Bareggi a baese Ferro China - Ribarbaco e indicato per nervosi, miciani, deboli di stomaco.

camente risorta dall'incendio, cinque lustri or sono, per quello slancio meraviglioso di cittadino concorso, che basta ad onorare una popolazione.

Ma, se non m'inganno, i figli più ammirati della Città e, in genere, del Friuli, rivelano caratteristiche tendenze all'azione pratica, attitudini spiccate nel campo sperimentale degli studi e delle applicazioni utili alla vita.

Valga uno per tutti: la grande figura di Antonio Zanon, il quale ancora nel settecento, con le Accademie Agrarie da lui promosse, con la propaganda indefessa in pro' dell'agricoltura, con gli scritti preziosi, lodati dallo stesso Baretti, fa udire, nel secolo della mille Arcadia e dei vaneeggiamenti letterari, una voce nuova, poderosa, piena di serietà, vibrante di feconda praticità moderna. Lo Zanon, oltre che un apostolo e un precursore, sembra a me la personificazione più singolare di queste tendenze positive della popolazione, la sintesi di felice del buon genio paesano pratico e moderno.

Il mirabile e rapido sviluppo dell'agricoltura e delle industrie nella regione friulana deve attribuirsi appunto a questo senso pratico e positivo, a questo spirito sagace d'intraprendenza e di propaganda, a quest'attitudine caratteristica per l'azione. Sinto, spirito ed attitudine, di cui oggi è venerato rappresentante l'illustre Senatore Pecile, apostolo operoso d'ogni benefica iniziativa, orgoglio della Provincia Udinese, decoro e forza di questo cittadino consesso.

Tale fuggevole rassegna del vostro passato — a voi tutti ben noto — congiunta all'esame della natura vostra intellettuale e morale, non è oziosa, oggi, e certo non la ho fatta per vanità di eloquio o per intenti adulatori.

Ricordare il passato giova e conforta, quando il passato sia cagione di legittimo vanto o se ne possa trarre fondamento ed auspicio a lieto avvenire: doveroso poi è il farlo quando, come nel caso nostro, questo passato crea una garanzia e rafforza un convincimento. La garanzia ed il convincimento che voi — figli e mandatori di una popolazione così patriottica, così seria e pratica, così calma ed equibrata — non fallirete alle promesse, ma saprete indirizzare l'opera vostra con ardore e perseverante al raggiungimento di quei fini che vi siete proposti nel pubblico e generale vantaggio. E' ferma in me la persuasione che, nei limiti assegnatevi, riuscirete ad eccitare e svolgere poderosamente tutte le sane energie onde va dovizioso il paese, ad aumentare il benessere ed il buon nome della vostra Città, a dimostrare infine coi fatti che ogni ragionevole riforma e ogni giusto miglioramento nel campo amministrativo può conseguirsi in grazia delle pubbliche libertà di cui godiamo, col legittimo ed ordinato uso di essa, ed all'ombra delle intangibili istituzioni plebiscitarie.

Con questa fiducia e con questo augurio ho l'onore, o Signori, di dichiarare nel Nome Augusto del Re costituito il Consiglio Comunale di Udine.

Quando vi ne citato il nome del Senatore Pecile tutti i Consiglieri ed il pubblico applaudono, all'infuori dei Consiglieri della minoranza di cui il solo Groppero si unisce agli applausi. Alla fine della relazione gli applausi si rinnovano unanimi.

Parla il Senatore Pecile.

Il cons. Pecile domanda la parola per un fatto personale.

Una voce: bene! Egli è grato al regio Commissario per le gentili sue parole e crede di doverle attribuire al fatto ch'egli fu rappresentante politico del collegio di San Donà, luogo natio del Commissario regio, di quel paese ove oramai fioriscono rigogliosi i principi democratici.

Però altri hanno fatto quanto lui e più di lui, ed arrisorse perchè nessuno di essi fu ricordato.

Quantunque vecchio, egli sente bisogno di una vita nuova (applausi fragorosi dal pubblico), saluta la democrazia, dacchè finora i vecchi andarono a passi di lumaca (si ride) ed oggi invece è bisogno di correre al trotto (bene, bravo). Augura, non potendo egli per la salute malferma partecipare attivamente, che la nuova Rappresentanza dia sviluppo al programma democratico. (Applausi vivissimi dal Consiglieri e dal pubblico).

Le parole del cons. Perissini.

A questo punto prende il seggio presidenziale il consigliere anziano Michele Perissini, il quale, premesso che la legge gli dà l'onorevole incarico di presiedere la prima seduta del nuovo Consiglio comunale, cionchè fa ben volentieri, ricambia a nome della cittadina il cortese saluto al regio Commissario e lo ringrazia dell'opera sua intelligente, imparziale, solerte e rapida.

Loda l'elaborata relazione e crede che dal momento che il regio Commissario volle ricordare nella medesima anche le virtù friulane, il Friuli tutto gli debba un atto di riconoscenza.

Propone quindi che in segno di perpetua gratitudine il Consiglio si alzi,

I consiglieri tutti assorgono. (Applausi del pubblico).

Chiudendo, il cons. Perissini si augura che i nuovi amministratori, ispirandosi ad imparzialità e giustizia, svolgano la loro attività ed assidua opera a loro affidata e traducano in atto quelle riforme che sono necessarie per il miglioramento economico, morale e civile del nostro Comune, e lo facciamo collo stesso amore dimostrato dai predecessori.

Si leggono dal Segretario signor Bassi le deliberazioni prese dal Commissario regio, e già accennate nella sua Relazione.

Il Consiglio prende atto di queste deliberazioni.

Il cons. Pico propone, ed il Consiglio approva, che a sensi di legge, venga stampata la Relazione del regio Commissario.

La nomina del Sindaco.

Il cons. Perissini Lomina scrutatori i consiglieri Bosetti, Driussi e Groppero. E si passa alla nomina del Sindaco, premessa la lettura delle prescrizioni di legge in argomento.

Votanti 40. Pico 1. Perissini 39. Viene proclamato eletto a Sindaco di Udine il signor Michele Perissini.

Scoppiano grandi applausi dai consiglieri e dal pubblico.

Il signor Perissini è commosso, e si inchina dinanzi alla solenne dimostrazione.

Gli Assessori effettivi.

Votanti 40. Riescono eletti i consiglieri: Comencini con voti 35, Sandri 33, Driussi 32, Pico 32, Franceschini 31, Comelli 31.

Gli Assessori supplenti.

Votanti 39. Riescono eletti i consiglieri Pignat con voti 31 e Vittorello con voti 30.

E la seduta è terminata alle 3.25.

Mack Kinley.

Gli ultimi dispetti da Buffalo, recano, che salvo una ricaduta, il Presidente potrà riprendere le funzioni di Capo dello Stato, fra tre o quattro settimane.

Un telegramma di Prinetti.

Washington, 9. — L'incaricato d'affari italiano ha fatto pervenire al segretario di Stato un telegramma col quale Prinetti, ministro degli esteri d'Italia, esprime i sentimenti della sua viva indignazione per il nefando attentato e i più fervidi voti per la salutare guarigione del presidente.

L'arresto dell'anarchica Goldmann.

New York, 9. — La polizia ricevette l'ordine di arrestare la conferenziera Emma Goldmann arrivata il 2 settembre a Buffalo, ove occupava una casa vicina a quella di Czolgosz.

Il Czolgosz ha designato come autrice morale dell'attentato da lui commesso, l'anarchica Emma Goldmann, domiciliata a Paterson, della quale ammise l'aver subito la suggestione.

Emma Goldmann è un'americana tedesca.

Dapprima era cucitrice in uno dei più poveri quartieri di Chicago. Colà essa fece la conoscenza di alcuni tra quegli uomini che organizzarono la rivoluzione del 1887 e che per questo furono anche giustiziati. Da quel tempo la Goldmann divenne una risoluta agitatrice e fautrice della propaganda d'azione.

Anarchici che celebrano l'attentato e anarchici presi d'assalto.

Roma, 9. — La Tribuna ha da Londra: Duecento anarchici italiani in una adunanza tenuta a Gully Kolkow (New York) decisero di celebrare l'attentato contro Mac Kinley; gli anarchici di Keesport lo celebreranno pure con un banchetto e branderanno a Brescia e a Czolgosz.

A Cicapee, gli abitanti della città assalirono un meeting anarchico, armati di fucili, di revolver e di coltelli, e ne ferirono molti e li dispersero.

La sorveglianza ai confini contro gli anarchici.

Funzionari di P. S. in Francia

L'Italia dice che, in seguito all'attentato di Mac Kinley, il governo italiano ordinò una stretta sorveglianza alle frontiere per evitare l'entrata di elementi pericolosi scacciati dalla Francia per il prossimo viaggio dello czar. Per questa occasione, il servizio speciale di polizia italiana in Francia venne affidato agli ispettori Mathen e Sacchi di Bologna; inoltre, altri funzionari partirono per lo stesso scopo da Genova, da Torino, da Milano, da Roma e da Napoli. Un primo gruppo di funzionari di P. S. trovatisi già a Chiasso e vi attende gli ordini; ciascun funzionario o agente italiano, durante la missione in Francia, sarà accompagnato da un funzionario di polizia francese.

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificato di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 settembre a L. 104,01.

Cav. Luigi Minisini Scultore.

Una triste e dolorosa notizia giunse aspettata fra noi! Il nostro distinto scultore cav. Luigi Minisini, mio vecchio ed ottimo amico, scomparso 6 cor. in Ronchi di Campana spirava serenamente tranquillo in casa dell'amatissima sua figlia Maria nata in Suppiej, nella rispettabile età di 85 anni. Era nato in S. Daniele di Friuli il 28 maggio 1810. Uno dei suoi primi anni manifestò in lui l'amore per le Arti belle, ed in quel modo sent'vasi attratto ai lavori di plastica a cui, furtivamente degli, perché il padre suo di professione armaiolo (ed orologiaio), inculcava istruirlo nell'arte propria, in cui era valente, e fosse quindi continuatore della sua industria. Di questa nobile resistenza al paterno volere seguirono le lotte aspre e d'intorno che strinsero il figlio ad abbandonare il suo paterno; ed a portarsi a Venezia per sopportando rassegnato privazioni ogni sorta potè frequentare le scuole dell'Accademia di Belle-Arti. Ebbe per maestro il Prof. Luigi Zandomenighi, artista reputatissimo. Il nostro giovane Luigi si applicò all'arte da lui prediletta con costante entusiasmo ed indomabile energia, mercé della quale riuscì in breve tempo a distinguersi fra i suoi concittadini. Compiuti i suoi studi, moltissimi lavori condusse a termine nella sua lunga carriera d'artista, vari fra questi amatissimi, fra cui il più noto è la statua della Pudicizia, premiata a Venezia ed a Parigi, più e più volte riprodotta con la stampa e con la fotografia.

Il rammentare partitamente tutti i lavori da lui compiuti, non essendo compatibile in questa succinta relazione, si limito ad accennare per sommi capi i lavori da lui eseguiti ed esistenti a Friuli.

A Latisana il monumento sepolcrale per la famiglia Gaspari, in marmo. A Vito al Tagliamento per la Chiesa della Madonna di Rosa, 2 Angeli che suonano l'arpa; a Pavia d'Udine due statue di Santi per l'altare maggiore della Chiesa Parrocchiale — A Pradamano esiste di sua mano un gruppo in marmo rappresentante il Commercio nella Sala del Palazzo Comunale.

In Udine nell'atrio del Civico Museo e Biblioteca, il Busto colossale di Dante; in Duomo la Statua dell'Arcivescovo Brizio; ambedue in marmo di Carrara. Nella Chiesa della B. Vergine delle Grazie, i 12 Apostoli in pietra tenera, e finalmente nel nostro Cimitero Monumentale, sopra l'altare di quella Chiesa, ammirarsi un Angelo in marmo in atto di innalzare a Dio le preghiere dei devoti a sollievo dei defunti, l'opera del Minisini, che lo scrivente donò molti anni or sono, alla città di Udine affinché fosse collocata, ove ora esiste a tutela della sua migliore conservazione.

L'Arte Friulana perde nel Minisini, un distinto e coscienzioso artista, d'animo mite e di delicato sentire, che con le molteplici sue opere onorò degnamente il nostro Friuli, e questi di cui ne conserverà imperitura e gratissima memoria.

Udine, 8 settembre 1901.

F. Beretta.

All' Ospitale

Vennero medicati Umberto Gervasi di Giovanni d'anni 15 garzone di bottega a Cussignacco 35 per ferita all'allece sinistra prodotta da un vetro, guaribile in giorni otto e Luigi Tonsie di Domenico d'anni 20 falegname in via Viola per ferita alla mano sinistra riportata lavorando, guaribile in giorni 6.

Certi inconvenienti igienici
per i quali i cittadini giustamente si lagnano prodotti in causa della trascuranza altrui, vengono segnalati dalla vigilanza urbana in quale va lodata per la sua operosità. E' da augurarsi che contro i refrattari o ritardatari sia pronta l'azione della legge.

I vigili urbani

Anche ieri fecero sequestro di frutta gustosa e procedettero alla loro distruzione.

Teatro Minerva.

Il pubblico, come sempre, si divertì alle trenta proiezioni cinematografiche che furono esposte nella rappresentazione di ieri, fra le quali molte di nuove ed interessanti.

Questa sera straordinaria rappresentazione dedicata specialmente ai bambini. Si produrranno le proiezioni rappresentando la favola del Perrault: Petit Poucet, più venti proiezioni artisticobrilanti.

Domani ultima definitiva rappresentazione.

Giovedì avrà luogo una SERATA NERA dedicata ai soli uomini.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato della frutta.

Pera 6, 7, 8, 12, 15, 16, 18, 30.
Pesci 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 15, 17, 18, 20.
Pomi 9, 10, 15.
Uva 20, 22, 24, 25.
Susine 12, 14, 16.
Fichi 10, 11, 12, 13.

Mercati pordenonesi.

	Massimo	Minimo	Medio
Frumento nuovo	23.—	22.15	22.57
Granoturco nostr.	15.—	13.15	14.32
« nuovo	12.—	12.—	12.—
« estero	13.50	12.50	12.96
Fagioli vecchi	11.—	9.—	10.01
« nuovi	13.50	12.—	12.80
Sorgorosso vecchio	8.—	8.—	8.—
Segala nuova	13.—	12.40	12.40

Mercato del bestiame.

Sacile, 6. — Molti animali furono qui condotti e specialmente buoi da lavoro, vacche e vitelli presso l'anno. Le maggiori richieste si ebbero dalla Lombardia, dalla provincia di Treviso e da quella di Venezia e, nonostante la sostentutezza dei prezzi, si conclusero molti affari. La carne era pure bene rappresentata e servì a soddisfare le molte domande provenienti da ogni parte al prezzo oscillante dalle L. 105 a 118 al quintale di peso netto. I vitelli lattanti da macello, si pagarono da L. 70 a 80 al quintale di peso vivo.

Corso delle monete.

Austria Cor. 109.35 Germania 127.80
Romania 101.50 Napoleoni 20.70
Ster. inglesi 26.05

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE DI BOLOGNA.

Il processo Palizzolo.

Ieri è incominciato questo processo, destinato senza dubbio a far epoca negli annali giudiziari.

Oltre al com. Palizzolo accusato di duplice assassinio per mandato, stanno sul banco degli imputati: Fontana, Garuffi, Vitale Filippo e Paolo, Bruno e Tropani.

Sono questi ultimi accusati quali autori di assassinio e complici.

Nelle udienze di ieri, la Corte risolse un incidente sollevato dagli avvocati, confermando l'abbinamento delle cause.

Sopra cinquanta giurati, ventisei presentarono domanda per l'esonero. La Corte ne accolse diecimove.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Comune di Pasian di Prato.

Avviso d'Asta.

Lunedì 16 settembre corr. alle ore 6 ant. avrà luogo in questo Municipio l'unico esperimento d'asta per l'appalto dei lavori per la condotta dell'acqua del Ledra nei casali di S. Caterina sulla base di L. 1754.70.

Il relativo progetto è visibile in detto Ufficio nelle ore ant. di ciascun giorno.

Pasian di Prato, 8 settembre 1901.

per il Sindaco.

A. Degano

« Municipio di Codroipo.

Avviso di concorso.

A tutto 20 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro delle Classi IIa e IIIa riunite di questo Capoluogo con lo stipendio annuo di L. 800. — soggetto alla ritenuta per Monte Pensioni.

Codroipo il 28 agosto 1901.

Il Sindaco

D. Moro.

Municipio di Remanzacco.

Avviso di concorso.

Fino al giorno 18 corrente è aperto il concorso al posto di Maestro della scuola maschile del capoluogo con lo stipendio d'anno lire 700.

Le istanze dovranno essere presentate entro il suddetto termine, direttamente al Municipio.

Remanzacco, 5 Settembre

Il Sindaco

Angeli

La firma del protocollo di pace colla Cina

Londra, 9. — Palazzo di Cologan ministro di Spagna e decano dei diplomatici alla Corte Celeste ha firmato il protocollo di pace. Il principe Cing ringraziò le potenze dello spirito conciliativo addimistrato.

Vi assisteva Li-Kung-Chang sebbene malato. Una compagnia francese rendeva gli onori.

Il console dell'Equatore

assassinato e mutilato al Chili.

Un telegramma da Valparaiso al New York Herald di Parigi, annunzia che il console dell'Equatore al Chili fu trovato assassinato in una via di Valparaiso, con una palla nel cranio e le due orecchie mozzate.

Evidentemente tale assassinio va attribuito a motivi politici.

Notizie telegrafiche.

Una mischia fra guardie e popolani in Trastevere.

Roma, 9. — La notte scorsa in Borgo mentre si festeggiava il Nome di Maria, alcuni individui alticci facevano chiasso. Le guardie intervennero. Ma i chassosi si ribellarono. Altri popolani difesero i ribelli.

Ne nacque una colluttazione. Le guardie furono prese a sassate e dovettero usare la rivoltella. Ve ne sono tre ferite.

Uno dei ribelli fu arrestato.

Anarchico che accoltella.

Roma, 9. — L'anarchico Dotallevi, che fu computato nel processo Acciarito, venne di nuovo arrestato perché stanotte inferse due coltellate alla sua amante, per gelosia.

La guerra fra Colombia, Venezuela ecc.

New York 9. — Il ministro degli esteri a Bogotà telegrafa segnalando una nuova invasione da parte della Venezuela, dell'Equatore e del Nicaragua.

Un dispaccio del governatore di Panama dice: Attendiamo attacchi simultanei su Panama e su Colon.

ULTIMA ORA.

LA RIVOLUZIONE NELL'ALBANIA?

ATENE, 9 Il capo albanese Malik bey, alla testa di una forte schiera di albanesi, assalì presso Corizza sette bey turchi, che furono tutti trucidati. Malik bey proclamò (?) quindi l'indipendenza dell'Albania.

Il governatore di Giannina marcia con un forte nerbo di truppe contro Malik bey.

Luigi Montico gerente responsabile.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

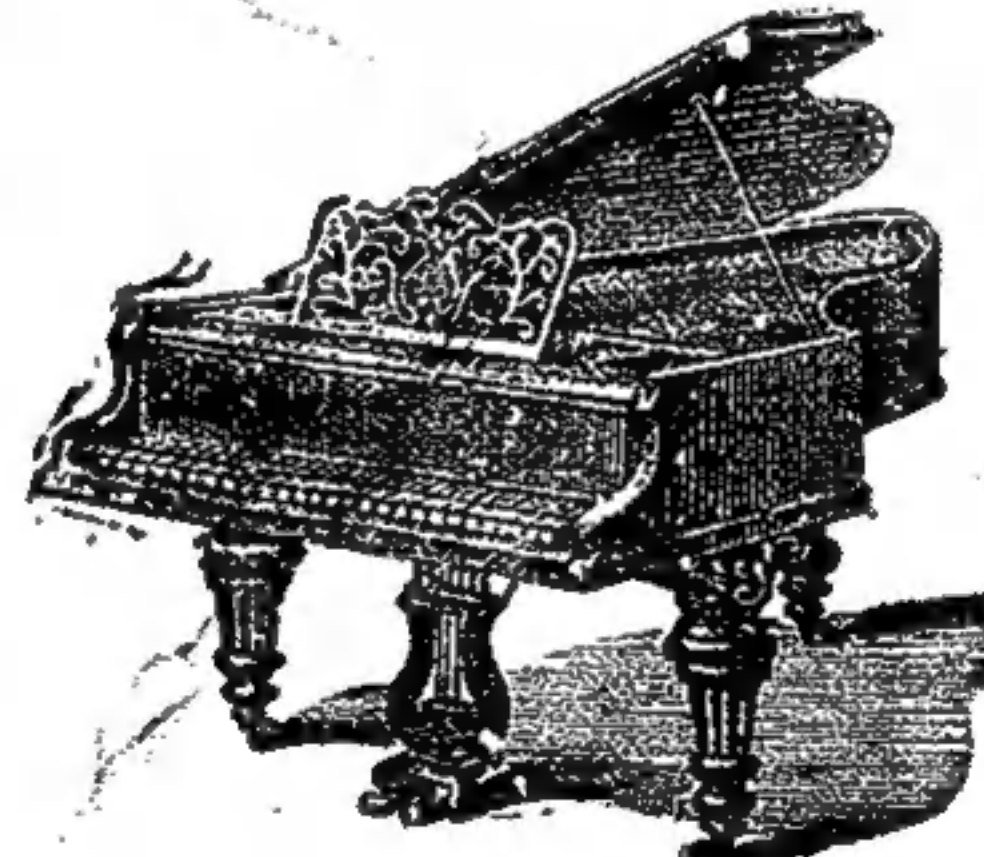
Consultazioni: Piazza Mercato nuovo N. 4 (Casa G. comelli), dalle 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Ferri per chirurgia ed Accessori per chimica ed affini.

TIENE RAPPRESENTANZA E DEPOSITO L. V. Beltrame, Farmacia alla Loggia Udine.

L. CUOGHI

Via della Posta N. 10 UDINE



GRANDE DEPOSITO

Pianoforti, Organi, Armoniums, Piani melodici.

Biciclette e Auto mobili

unico rappresentante

della Grande Fabbrica Italiana

Prinetti e Stucchi di Milano

A razzo d'occasione

venduti un motociclo quasi nuovo velocità regolabile da 40 a 45 chilometri all'ora - funzionamento perfetto.

Bottame vuoto.

Lo trovate in via Grazzano N. 44, sia da vino bianco che da nero, di varie capacità, il deposito è grande avendo quest'anno fatto acquisti anche all'estero.

I prezzi saranno di tutto favore massima per quei rivenditori che in una sol volta acquisteranno cento pezzi anche in sorte.

la Ditta

A. Pellegrini

Dott. GIOVANNI FALESCCHINI

Chirurgo aiuto - Ospedale Udine.

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI

dalle ore 13 alle 14

Via Savorgnana, n. 6.

Da Vendere

Motore a gas orizzontale

QUASI NUOVO

della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale della rinomata fabbrica

Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del Giornale.

Affittasi

Casa di civile abitazione Via Grazzano N. 22.

Avviso scolastico

Scuola di ripetizione.

Nel « Collegio Silvestri » si preparano agli esami di ottobre gli alunni di ginnasio e di scuola tecnica che non furono promossi.

Il numero sempre crescente dei convittori valga a assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie.

Si accettano anche esterni

Retta modica.

Molino di Mezzo presso Tessa.

(Comune di Pocenia)

Proprietario Ing. A. Piani.

Colla metà del mese d'agosto ha incominciato a funzionare la trebbiatrice per le sementi piccole (erba medica, trifoglio, ecc.) provvista di deccuscatore e ripulitore.

Nel mese di settembre entrerà anche in funzione un battiferro ultimo sistema.

BOTTI VUOTE

di tutte le grandezze si trovano in vendita presso il signor Ciardi Bernardino, Via Grazzano N. 36.

Rapp. Cantine C. Papadopoli

Via Cavour 23, Udine

Deposito vini da pasto fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino della Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i di barili ritorno a proprie spese.

Il Rapp. per Città e Provincia

A. G. Rizzello.

Movimento Piroscapi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

ING. LUIGI FARINA

sede VERONA.

FILIALI: — Ferrara — Mantova — Roma — Padova.

RAPP. ESCLUSIVO PER TUTTA ITALIA

Bud Sach di Lipsia - D. M. Ashorne E. C. Auburn — Alfredo Cleri di Nfort.

ULTIME ONORIFICENZE

Gran Prix Paris 1900.

ARATRI

CUNEO — Grande medaglia d'oro di S. M. il Re, agli Aratri Rud-Sack.

FERRARA — 1. Premio — Pomvomeri Sa k.

— 1. Premio — Aratro sack per terreni forti.

— — — Aratro sack per terreni medi.

PIACENZA — — — Aratro Sa k.

— — — Trimovore Sack.

LENDINARA — — — Trimovore Sack.

ROMA — Medaglia d'oro — Aratro Sack.

LONIGO — Diploma di prim. grado L. 100.

RAVENNA — 1. Premio — Medaglia d'oro.

VOGHERA — 1. Premio.

ERPICI

LENDINARA — 1. Premio — Erpice articolato a leva.

— — — Erpice Sack.

SEMINATRICI

CUNEO — Medaglia d'oro del Ministero alla Seminatrice Sack Classe I.

CREMONA — 1. Premio — Seminatrice Sack Classe I.

LENDINARA — — — Seminatrice Sack a mano.

PIACENZA — — — Seminatrice Sack Classe I.

— — — Seminatrice Sack Classe IV.

TORINO — Medaglia d'oro del Ministero e L. 250, più acquisto della macchina da parte del Ministero stesso, alla Seminatrice Sack Cl. IV.

NB. Queste prove furono molto importanti perché ripetute in primavera e autunno, furono seminate varie qualità di semi e fu tenuto conto della nascita.

ZAPPE CAVALLO

LENDINARA — 1. Premio — alla Zap. a Vittoria per barba e stola.

SCAVABIETOLE

LENDINARA — 1. Premio — Scavabietole Sack

SPANDICONCIME

TORINO — 1. Premio — Medaglia d'oro del Ministero e L. 150 e acquisto della macchina da parte del Ministero stesso allo Spandiconcime Schlör.

NB. Queste prove furono molto importanti perché ripetute in primavera e autunno e furono sparso varie qualità di concimi.

SVECCIATORI

CUNEO — Medaglia d'oro del ministero agli Svecciatori Cleri.

ROMA — — — agli Svecciatori Cleri.

MACCHINE DA FENAGIONE

CREMONA — 1. Premio — Rastello Osborn.

— — — Falcetor Osborn-Columbia.

ROMA — Medaglia d'oro — Falcetor Osborn-Columbia.

Ing. LUIGI FARINA.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI & C.
MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI



Vermouth Chinato alla Noce Vomica

SPECIALITÀ DELLA DITTA L. V. BELTRAME

UDINE - PIAZZA VITT. EMANUELE - FARMACIA ALLA LOGGIA - PIAZZA VITT. EMANUELE - UDINE

Sovrano rimedio per la dilatazione e catarro dello stomaco, inappetenza, dispepsia ecc. Viene tollerato dagli stomaci i più delicati ed avversi alle medicine e la sua azione tonica e nervina si manifesta su tutto l'organismo. Ottimo al palato

Bottiglie da L. 1 e da 2.20

RIFIUTARE LE MESCHINE IMITAZIONI

Esigere su ogni etichetta la scritta: «IL MIGLIORE TOMACHICO» ed il nome della Ditta preparatrice «L. V. BELTRAME».

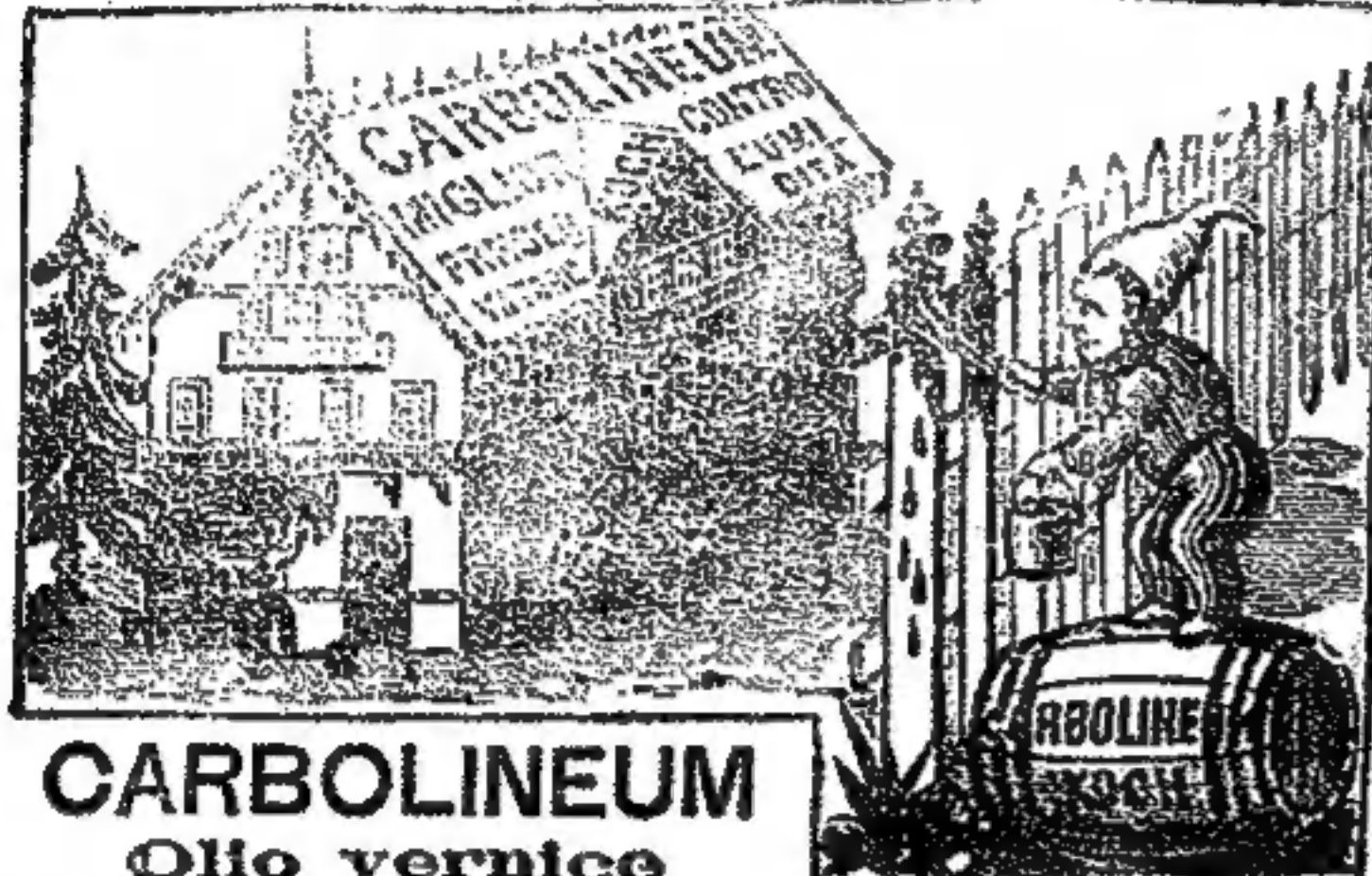
ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A S. Daniele	Da S. Daniele	A Udine
8.20	9.40	8.55	8.32
11.20	11.40	11.10	11.35
14.20	14.35	14.05	14.20
18.20	18.35	18.10	18.25

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale
nonché di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: Pietro de Carina
Residente: Caffè Nuovo
e casa al ponte Po colle N. 3.

Straniera sarda, con metodi speciali per la
danza, singolarmente adatti ad ogni
genere di ballo, e per la musica
della valle.



CARBOLINEUM
Olio vernice

Impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire
e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior
mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Oili e grassi per macchine, grassi d'adesione per
caviglie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

La "Patria
del Friuli",
è il più dif-
fuso gior-
nale della
l'rovincia.

Importante.

Elenco di oggetti di grande
utilità che trovansi all'empio-
rio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercatovecchio

all'insegna «NUOVO BAZAR»

Bornello premiato: a petrolio; arda
senza stupore, e di grande forza e molto eco-
nomica.

Forme e castelli indispensabili alle famiglie
e per ottenere una buona cottura in acciaio con
di polio che di vitello ecc.

Macchine per fare il burro in casa in pochi
minuti si ottengono due litri di burro per litro
di latte.

I gratti si possono fare a piacere, e a
macchine e con la colla a gesso.

Forme per tagliare dolci e per torte, in varie
grandezze, e in ferro e in acciaio.

Scariato assortimento di candelieri, vasi,
portatogli, ombrellini, saponi, espositori ed
essenze, spazzolini ecc.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

Forme per cucinare e per altri usi, in
acciaio, alluminio, da appendere o da tavolo,
ad olio ed a petrolio.

LA STAGIONE

LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue
oggetti per formato, per carta, per il testo e
gli annunci. La Grande edizione ha in più 36
figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, a-
vendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in
24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 fi-
gurini colorati, 12 panorami a colori, 12 ap-
pendici con 210 modelli da tagliare e 400 di-
segni per leoni e formiche.

PREZZI D'ABBOONAMENTO:

per l'Italia	Abbo.	Sem.	Trim.
piccola edizione	L. 5.-	4.50	2.50
grande	L. 10.-	9.-	5.-

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblica-
zione più economica e praticamente più utile
per le famiglie, e in ogni occasione del
costume dei bambini, del quale da ogni mese
in 12 pagine una sottile di splendida illu-
strazioni e disegni per taglio e confezione dei
modelli e figurini tracciati nella tavola annessa
in modo da essere facilmente tagliati con eco-
nomia di spese e di tempo.

Ai ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI
è unito il GIORNALE DEL FOCOLARE, suppli-
mento spirituale, in 4 pagine, per famiglie, do-
diato a svaghi, a giovani, a sorpresa, con r
offrendo con alle mani il modo più facile per
struire e comporre piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBOONAMENTO:

Per un anno L. 4.- Semestre L. 2.50

Per abbonarsi dirigarsi all'Ufficio Periodico
diopoli, Milano o presso l'Amministrazione del
nostro giornale.

Toso Dr. Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 3

UDINE

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino
COMPARTIMENTO DI GENOVA

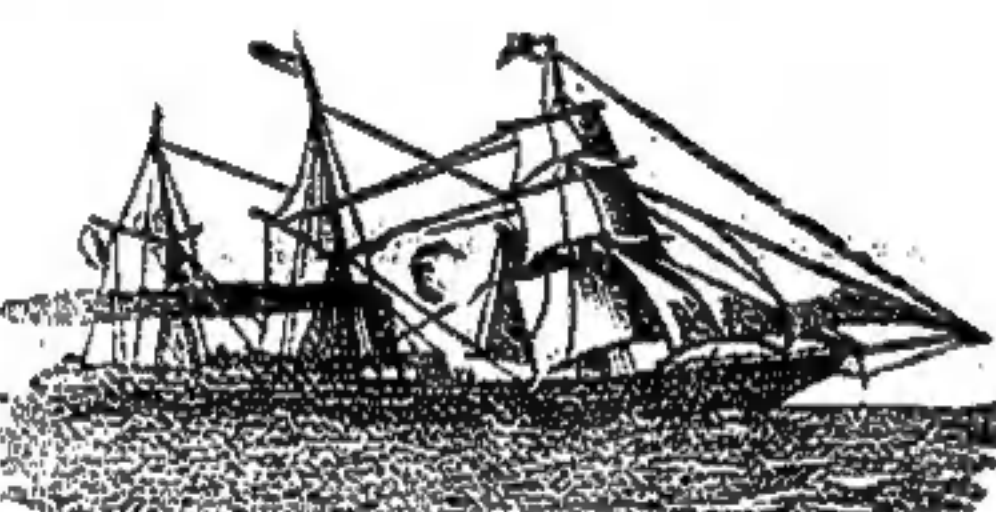
Sub-agenzia sociale per l'imbarco dei passeggeri e merci

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statutario L. 60.000.000
Rinvenuto e versato L. 33.000.000



Direzione generale — Roma

Compartimenti

Palermo - Genova

Sedi

Venezia - Napoli

Società R. Rubattino fondata nell'anno 1838

V. Florio » » » 1847

Servizio cumulativo ferroviario per passeggeri e bagagli

Linea dell'America del Sud

Servizio Cellere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Bello Ayres, Rosario di Santa Fe e viceversa
partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

11	4	Settembre	partirà il vapore Espresso	«Orione»
11	»	»	»	«Duchessa di Genova»
18	»	»	»	«Perseo»
25	»	»	»	«Savoia»

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali ogni mese

passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

2 settembre partirà il vapore CITTA DI MILANO

25 » » » WASHINGTON

Linea dell'America del Nord

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

11	2	Settembre	partirà il vapore Espresso	«LIGURIA»
11	»	»	»	«CITTA DI TORINO»
16	»	»	»	«LOMBARDIA»
23	»	»	»	«VINCENZO FLORIO»
30	»	»	»	«SICILIA»

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni (da Settembre a tutto Marzo)

con Viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria non andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hong Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Atlantico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee oceaniche
dalla Società nel Mar Rosso, India - China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia di fronte
alla Chiesa del Carmine.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA) (POLVERE)
dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**
Proprietà *Carlo Fantini*

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, antea-
cano ed impediscono la carie, conservano lo
smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA POLVERE, come la PASTA VANZETTI, è la
l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Vanzetti, farmacista,
nominato di apoca per ordinazioni di tre tubetti e cartolina, con
aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI
TRIESTE - UDINE
di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere
PIANOFORTI
ORGANI ED ARMONIUMS
vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature
IMPOSSIBILE CONCORRENZA
UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE